

# Piano per salvare le colture dalla siccità: bacini idrici in 9 cave bresciane dismesse

Lo studio regionale promosso da Rolfi individua i siti Prandini: «Il finanziamento può arrivare dal Recovery»

## Il progetto

Roberto Ragazzi  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Trasformare le cave dismesse in bacini idrici di accumulo per poter fare fronte ai sempre più frequenti periodi di siccità che colpiscono l'agricoltura bresciana (e italiana). La proposta è sul tavolo da anni, sostenuta a più riprese dalle associazioni agricole. Ora qualcosa si muove e il progetto potrebbe diventare realtà in pochi anni. Uno studio promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura, guidato da Fabio Rolfi, individua a livello regionale le cave potenzialmente convertibili in piccoli bacini per l'irrigazione e la laminazione (ovvero il contenimento e la gestione) delle piene. Lo studio nato in collaborazione con Anbi (l'associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) individua, tra le potenziali 36 cave di-

smesse del Bresciano, nove di queste definite strategiche e prioritarie per la riconversione. Si trovano a Palazzolo, Travagliato, Mazzano, due nei Comuni di Castrezzato, di Erbusco e di Calcinato.

**Le 9 cave strategiche.** Si tratta di siti che possono contare sulla presenza di canali, rogge, corsi d'acqua limifrotti gestiti da un consorzio di bonifica e che potrebbero essere utilizzati per convogliare l'acqua in ingresso e per i quali ci potrebbero essere le condizioni per un accordo con i privati nel rispetto delle eventuali concessioni. «L'obiettivo della conversione è duplice, proteggere i territori da eventi climatici estremi sempre più frequenti per via della tropicalizzazione del clima - dichiara il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini -, ma allo stesso tempo dare risposta concreta alle esigenze dell'agricoltura che punta a produrre cibo di qualità, rese più elevate, prevenire criticità come le affattosine nei mais».

Lo studio promosso da Rolfi è un concreto punto di parten-



A Calcinato. La cava dismessa

za per dare impulso al progetto. «Va dato atto all'assessore di aver creato le condizioni perché la tematica venga affrontata a livello nazionale - spiega Prandini -. Abbiamo la grande opportunità costituita dal Recovery Fund: la conversione delle cave va vista in un'ottica di sistema, nell'ambito del piano idro-geologico nazionale. I progetti economici andranno poi presentati all'Europa entro fine aprile. I tempi ci sono».

Prudente la posizione di Confagricoltura Brescia: «La conversione è una prospettiva interessante - dichiara il presidente Giovanni Garbelli -, ma in questo momento la nostra posizione è di attesa dei primi riscontri, perché è una soluzione

che va verificata a fondo, in particolare in termini del rapporto costi-benefici. Sarebbe opportuno attendere gli esiti delle sperimentazioni sulle cave di Calcinato e Castrezzato, finanziate dalla Regione con ingenti fondi che trovano giustificazione solo nell'aspetto sperimentale del progetto».

**Calcinato progetto Pilota.** Sono nove le cave dismesse potenzialmente idonee a diventare bacini di accumulo. Tra queste appunto il progetto pilota sui due lotti di Calcinato (ex cava Mascarin) a Nord della frazione Vighizzolo, all'interno del comprensorio Consorzio Chiese, area lambita da una fitta rete di canali della roggia Calcinatella.

«L'area è in disuso da più di 20 anni, serve un'urgente riqualificazione - spiega il presidente del consorzio Luigi Lecchi -, il progetto di conversione della cava da 900mila metri cubi ha quindi un triplice obiettivo: laminare le acque in esubero dei canali che scorrono in prossimità del Calcinatella; creare un bacino utile ai fini irrigui con un sistema di canalizzazione efficiente e naturalmente la riqualificazione di un'area fortemente degradata». Il costo del progetto è di 7,6 milioni di euro. «Investimento rilevante - chiosa Lecchi -, ma che se analizzato tenendo conto dei tre obiettivi citati porta indubbi vantaggi economici». //

## BRESCIA LE 36 CAVE DISMESSE

COMUNE	COMPRESORIO	SUPERFICIE m <sup>2</sup>
Palazzolo s/O.	MEDIA PIANURA BERGAMASCA	82.493
Brescia	OGLIO MELLA	18.005
Capriano d.C.	OGLIO MELLA	44.471
Collebeato	OGLIO MELLA	36.045
Paderno Fc.	OGLIO MELLA	23.126
Capriano d.C.	OGLIO MELLA	35.177
Capriano d.C.	OGLIO MELLA	54.622
Travagliato	OGLIO MELLA	37.898
Cazzago S.M.	OGLIO MELLA	44.708
Castrezzato	OGLIO MELLA	41.872
Adro	OGLIO MELLA	3.022
Cazzago S.M.	OGLIO MELLA	6.776
Erbusco	OGLIO MELLA	67.458
Berlingo	OGLIO MELLA	76.895
Erbusco	OGLIO MELLA	44.712
Travagliato	OGLIO MELLA	4.343
Chiari	OGLIO MELLA	92.508
Castrezzato	OGLIO MELLA	21.720
Castenedolo	CHIESE	17.730
Brescia	CHIESE	13.790
Rezzato	CHIESE	16.599
Paitone	CHIESE	22.478
Castenedolo	CHIESE	35.602
Castenedolo	CHIESE	14.423
Nuvolera	CHIESE	31.236
Rezzato	CHIESE	157.141
Castenedolo	CHIESE	11.815
Ghedì	CHIESE	19.495
Montichiari	CHIESE	22.498
Serle	CHIESE	30.035
Montichiari	CHIESE	6.443
Rezzato	CHIESE	6.693
Castenedolo	CHIESE	358.455
Mazzano	CHIESE	53.873
Calcinato	CHIESE	55.000
Calcinato	CHIESE	49.900

LE 9 CAVE PRIORITARIE

infogdb